

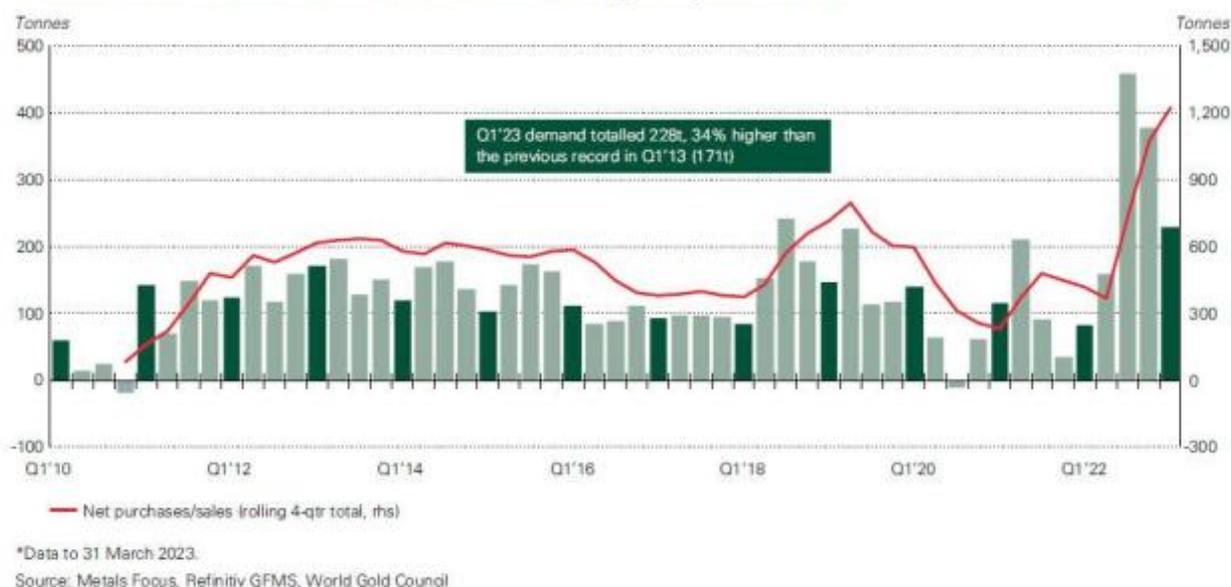
ACQUISTI DI ORO DELLE BC AUMENTANO DEL 176% NEL Q1

giubberosse.news/2023/05/08/acquisti-di-oro-delle-bc-aumentano-del-176-nel-q1/

8 maggio 2023

Fonte: [ZeroHedge](#)

Central bank demand hits Q1 record, maintaining its upward trend*



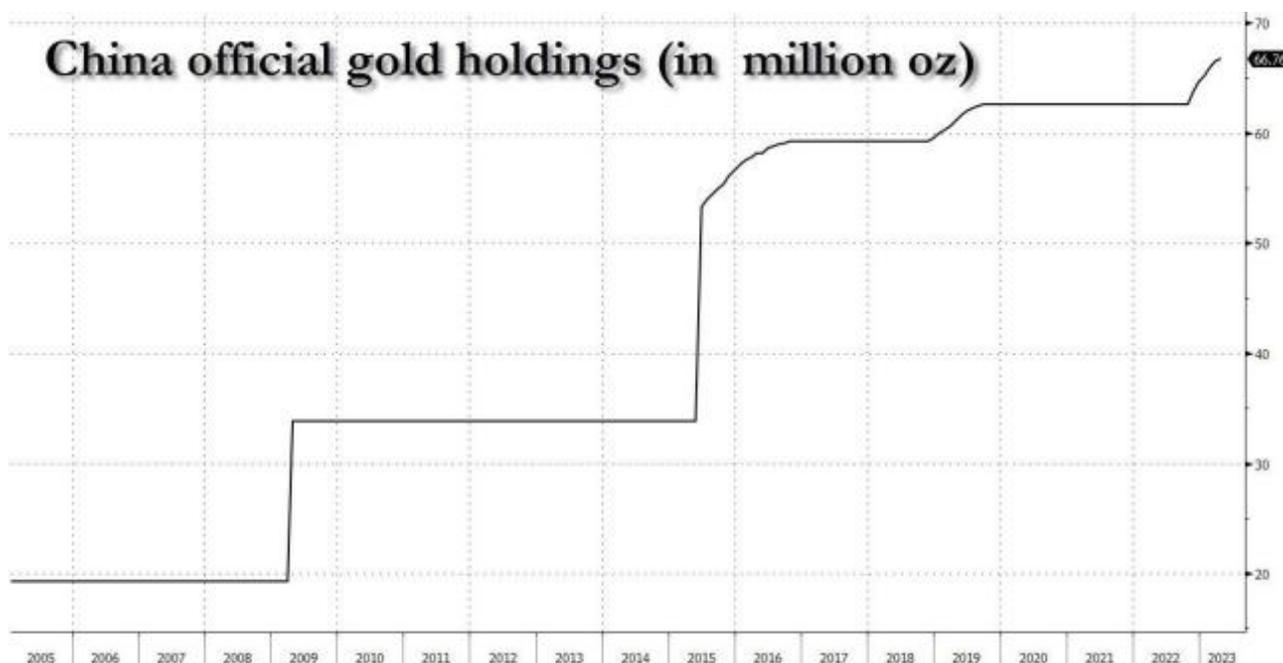
Magari non sarà agli stessi livelli record osservati nella seconda metà del 2022, ma l'acquisto di oro da parte delle banche centrali ha registrato comunque un inizio vertiginoso nel 2023 quando, secondo l'ultimo rapporto del World Gold Council, la domanda di valuta forte da parte delle autorità mondiali che stampano denaro ha raggiunto le 228 tonnellate nel primo trimestre, un aumento del 176% rispetto alle 82,7 tonnellate di un anno fa. Sebbene inferiore alle cifre osservate nei due trimestri precedenti, questo è stato comunque il primo trimestre più forte mai registrato. Secondo il World Gold Council, *“l'aspetto più impressionante è proprio il fatto che fa seguito al ritmo record della domanda dello scorso anno”*.

Il totale su quattro trimestri è salito a 1.224 tonnellate dopo i massicci acquisti negli ultimi trimestri. Come per i dati del terzo e del quarto trimestre del 2022, i dati per il trimestre in corso contengono una stima significativa delle attività non dichiarate.

Quattro banche centrali fanno la parte del leone negli acquisti segnalati durante il primo trimestre:

- La MAS, l'autorità monetaria di Singapore, è stata il maggior singolo acquirente durante il trimestre grazie all'aggiunta di 69 tonnellate di oro, il primo aumento delle sue riserve auree dal giugno 2021. Le riserve auree del MAS ammontano ora a 222 tonnellate, il 45% in più rispetto alla fine del 2022.

- La People's Bank of China (PBoC) ha rivelato che le sue riserve auree sono aumentate di 58 tonnellate. Da quando ha ripreso a pubblicare i report sugli acquisti nel novembre 2022, la PBoC ha aggiunto 120t alle sue riserve auree, portandole a 2.068t (4% delle riserve auree totali dichiarate). Durante la notte, l'Amministrazione statale dei cambi ha riportato gli ultimi dati sulle riserve di aprile, che hanno rivelato che le riserve auree della Cina sono salite a un record di 66,76 milioni di onces alla fine di aprile, rispetto ai 66,5 milioni di onces alla fine di marzo.



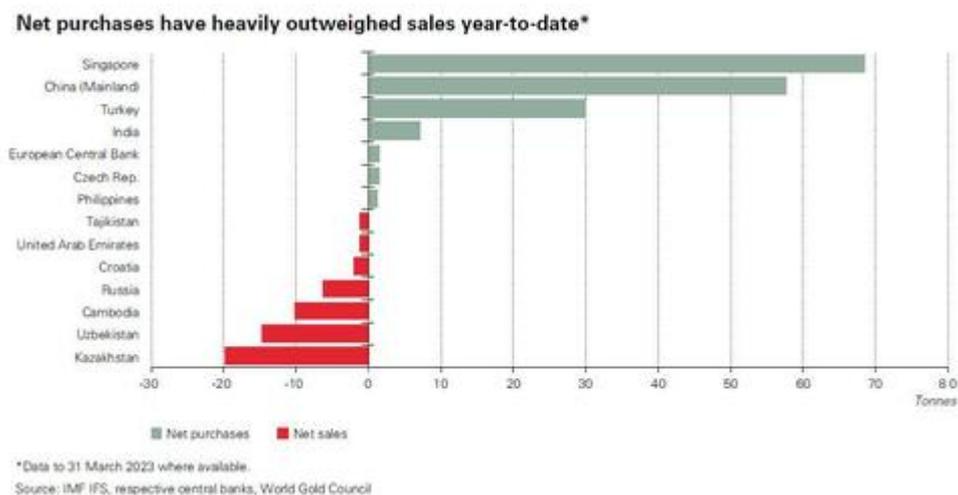
- La Turchia è stata ancora una volta un grande acquirente di oro durante il trimestre: le riserve ufficiali sono aumentate di 30 tonnellate. Gli acquisti combinati di 45 tonnellate a gennaio e febbraio sono stati compensati da una vendita a marzo, la prima da novembre 2021. 15 tonnellate di oro sono state vendute sul mercato locale a seguito di un divieto parziale temporaneo sulle importazioni di lingotti d'oro. Complessivamente, ciò ha portato le riserve auree totali a 572 tonnellate (34% delle riserve totali).
- Anche la Reserve Bank of India ha aggiunto un modesto 7t nel primo trimestre, portando le sue riserve auree a 795t, mentre anche la Repubblica Ceca (2t) e le Filippine (1t) sono stati importanti acquirenti.

Una significativa variazione durante il primo trimestre è arrivata dalla Banca centrale russa, che ha ricominciato a pubblicare i suoi rapporti sulle riserve auree, riportando i dati dalla fine di gennaio 2022 ad oggi. Ora possiamo vedere che nel primo trimestre le riserve auree ufficiali della Russia sono diminuite di 6 t, a 2.327 t (25% delle riserve totali). Tuttavia, anche con questo calo, probabilmente correlato al conio di monete, le riserve auree del paese sono superiori di 28 tonnellate rispetto a quando ha smesso di segnalare lo scorso anno.

La vendita è stata ancora una volta molto più modesta in confronto. La Banca centrale dell'Uzbekistan (-15 t) e la Banca nazionale del Kazakistan (-20 t) sono state le maggiori venditrici di oro durante il trimestre. Secondo il WGC, non è raro che le banche centrali che acquistano oro da fonti domestiche – come fanno sia l'Uzbekistan che il Kazakistan – siano venditori frequenti di oro.

Cambogia (-10t), Emirati Arabi Uniti (-1t) e Tagikistan (-1t) sono stati gli altri venditori degni di nota. La Croazia ha registrato una riduzione di 2t delle sue riserve auree a gennaio, ma si trattava di un trasferimento alla Banca centrale europea, richiesto a tutti i paesi che aderiscono all'area dell'euro, e, in quanto tale, non rappresenta un declino nell'universo globale dei beni ufficiali settore oro.

Ecco un grafico che riassume le transazioni della banca centrale più importanti durante il primo trimestre.



In conclusione: le aspettative di una forte domanda da parte delle banche centrali nel 2023 sono state confermate. Gli acquisti delle banche centrali rimangono robusti e ci sono pochi indizi che la situazione cambierà a breve termine. Pertanto, gli acquisti continueranno probabilmente a superare le vendite per il prossimo futuro e potrebbero spiegare, in parte, perché l'oro viene scambiato appena al di sotto del suo massimo storico sopra i \$ 2.000 l'oncia. Ma il ritmo esatto di questo acquisto netto è difficile da determinare.